

25 anni di storia francese attraverso la famiglia dei Guerrini, monarchi della malavita marsigliese

Fine di una dinastia

Una vicenda che inizia con la Liberazione e il crollo dell'impero dei filotedeschi Carbone e Spirito - Sigarette, prostituzione, droga, preziosi, alberghi e night della Costa Azzurra, divi dello spettacolo nel giro controllato dalla famiglia corsa - Dall'assassinio del «caid» Antonio Guerrini alla dura condanna contro «Memé» e Pascal, ultimi eredi della potente dinastia - L'amicizia con Alain Delon e l'inutile difesa di 18 «principi del foro»

Dal nostro corrispondente

PARIGI, gennaio

Da 25 anni erano «re» a Marsiglia e «padreterni» a Calenzana, in Corsica, da 25 anni controllavano tutti i traffici del grande porto mediterraneo: dalle sigarette alle prostitute, dalla droga ai preziosi, senza contare alberghi, ristoranti, bar e locali notturni, sulla Costa Azzurra, da 25 anni, un funzionario che voleva far carriera, doveva passare dai loro uffici e chiedere il loro bene... E oggi il loro impero, quello dei fratelli analfabetti che avevano rag-

giunto il vertice della potenza, è finito. Antonio Guerrini, re del «milieu» della malavita pacifica, riconosciuto in tutte le vertenze, è stato ucciso e il cadavere è caduto sul campo nel '67. Il suo fratello François Guerrini era morto di infarto in carcere. Antonio Mondolini, il ghostwriter di Memé Guerrini, delitto dell'impero, era stato assassinato a pugnale su un letto di ospedale 15 giorni fa.

Il colpo tre ore di carcere di compagnia la Corte d'assise di Parigi ha condannato a 20 anni di reclusione Barthélemy Guerrini detto «Memé» e a 15 anni Pascal Guerrini, ultimo della dinastia. Quasi certamente nessuno, né il primo né il secondo dei due fratelli - uscirà vivo dal carcere senza amnistie o revisione del processo.

«C'è nella ascesi pressoché inattuabile dei Guerrini dal 1943 al 1967 e nel loro tragico scacco stampato dal '67 al '69 qualcosa di ineluttabile, come il travolgimento di una folla mistica che, colto di mira, ha demolito un edificio che sembrava senza falci impendibili e inattaccabile. Da dove cominciare? Dall'infanzia di Antonio a Calenzana? Dal suo arrivo a Marsiglia alla vigilia della seconda guerra mondiale? Dal suo «re» e «padreterni» che gli permettono di vivere e di prosperare con un giovane «duro» nell'ambito della malavita portuale?

Il crollo dell'impero Guerrini in realtà data dal 1967, quando, come è accaduto per altri gangster di cui si è parlato recentemente - Maratoni per esempio - è legata alla storia politica del Paese.

Alla Liberazione, la dinastia Carbone e Spirito che aveva governato la malavita marsigliese fino allo scoppio della seconda guerra mondiale è sostituita da Carbone e Spirito. Il nuovo re è il cavaliere Carbone, che nel 1945 apre un ufficio di via... Antonio Guerrini che ha 23 anni è già un combattente delle piazze libere e dei posti del padre. Come il re della dinastia precedente anche egli capisce che non ce n'è più che tenerla senza l'appoggio delle autorità.

Ma Antonio è figlio della famiglia Guerrini più che del mondo del re. E lui è attivo e cerca di successo. Per certi versi Antonio è un «duro» come il padre. Ma Antonio è un uomo di successo. Antonio è un uomo di successo. Antonio è un uomo di successo.

Antonio Guerrini, uno specialista della malavita francese, ha raccontato questo episodio un giorno un agente di polizia bloccò un automobile lussuosa che non ha portato la somma. Al volante c'era un uomo che si chiamava Antonio Guerrini, un uomo che si chiamava Antonio Guerrini, un uomo che si chiamava Antonio Guerrini.

Antonio Guerrini, uno specialista della malavita francese, ha raccontato questo episodio un giorno un agente di polizia bloccò un automobile lussuosa che non ha portato la somma. Al volante c'era un uomo che si chiamava Antonio Guerrini, un uomo che si chiamava Antonio Guerrini, un uomo che si chiamava Antonio Guerrini.

Antonio Guerrini, uno specialista della malavita francese, ha raccontato questo episodio un giorno un agente di polizia bloccò un automobile lussuosa che non ha portato la somma. Al volante c'era un uomo che si chiamava Antonio Guerrini, un uomo che si chiamava Antonio Guerrini, un uomo che si chiamava Antonio Guerrini.

Antonio Guerrini, uno specialista della malavita francese, ha raccontato questo episodio un giorno un agente di polizia bloccò un automobile lussuosa che non ha portato la somma. Al volante c'era un uomo che si chiamava Antonio Guerrini, un uomo che si chiamava Antonio Guerrini, un uomo che si chiamava Antonio Guerrini.

Antonio Guerrini, uno specialista della malavita francese, ha raccontato questo episodio un giorno un agente di polizia bloccò un automobile lussuosa che non ha portato la somma. Al volante c'era un uomo che si chiamava Antonio Guerrini, un uomo che si chiamava Antonio Guerrini, un uomo che si chiamava Antonio Guerrini.

Antonio Guerrini, uno specialista della malavita francese, ha raccontato questo episodio un giorno un agente di polizia bloccò un automobile lussuosa che non ha portato la somma. Al volante c'era un uomo che si chiamava Antonio Guerrini, un uomo che si chiamava Antonio Guerrini, un uomo che si chiamava Antonio Guerrini.



La moglie di Pascal Guerrini, dopo la sentenza che condanna l'ultimo «re» della malavita marsigliese

VEDREMO ANCHE LA «MIXI»?



Da ieri al 23 un'interrotta passerella di moda si svolgerà a Roma. Cinquantasei case di moda femminile, maschile, per l'infanzia e di accessori propongono la linea per la primavera estate 1970. Di ventata sempre più difficile, sempre più angosciante inventare qualcosa di nuovo quando sembra che la fantasia abbia ormai esaurito ogni possibile truc-

Involontario rilancio del Beatle grazie alla polizia londinese

Sequestri denunce e molta pubblicità per la mostra erotica di John Lennon

Aveva esposto in una galleria di Bond Street una serie di litografie realizzate insieme alla moglie-pittrice Yoko Ono - Stupore per la clamorosa azione degli agenti

Dal nostro corrispondente... Londra, 16 gennaio. La mostra erotica di John Lennon e Yoko Ono, che aveva esposto in una galleria di Bond Street una serie di litografie realizzate insieme alla moglie-pittrice Yoko Ono, ha suscitato un clamore senza precedenti. Gli agenti di polizia hanno sequestrato le opere e denunciato Lennon e Ono per oscenità. La notizia ha fatto il giro del mondo e ha attirato l'attenzione del pubblico.

Antonio Bronda



Augusto Pancaldi

A dieci anni dalla morte Sibilla Aleramo un diario contro l'oblio

Una vita avventurosa di amori, miseria e impegno civile e politico che anche i giovani di oggi dovrebbero conoscere

Se si dovesse giudicare la notorietà di Sibilla basandosi sul numero di lettrici, il libro di Sibilla Aleramo è un fenomeno. A dieci anni dalla morte, il suo diario continua a essere letto e discusso. La sua vita avventurosa, piena di amori, miseria e impegno civile e politico, è un esempio per i giovani di oggi. Il libro è una testimonianza di una donna che ha vissuto in modo autentico e libero.

Perfino come personaggio di un film o della scena della donna, Sibilla non si è mai limitata a un ruolo di attrice. La sua vita è stata una continua lotta per la libertà e la giustizia. Il suo diario è una testimonianza di una donna che ha vissuto in modo autentico e libero. La sua vita è stata una continua lotta per la libertà e la giustizia.

Fausta Cialente